Regione Lombardia

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CREAZIONE-DEGLI SPAZI DI CONSULENZA E FORMAZIONE, DENOMINATI "*SCUOLA IN ASCOLTO*" – TRIENNIO 2026/2029 E DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE PER L'ACCESSO ALLA FASE DI FINANZIAMENTO E ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO (DI CUI ALLA DGR XII /6277 del 8/6/2026)

INDICE

A – INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE 4
A.1 Finalità e obiettivi 4
A.2 Riferimenti normativi 4
A.3 Soggetti beneficiari 5
A.3.1. Fase 1- Formazione degli elenchi delle reti 5
A.3.2. Fase 2 - Finanziamento del servizio e assegnazione delle risorse 6
A.4 Scuola capofila 6
A.5 Soggetti destinatari 7
A.6 "Scuola cassiera" 7
A.7 Dotazione finanziaria 8
B – CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE 8
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione 8
B.2 Finalità e caratteristiche del servizio 9
B.2.1 Modalità di selezione dei professionisti 10
B.3 Spese ammissibili 10
B.3.1 Voci di spesa ammissibili 10
B.3.2 Piano dei Conti 10
C – FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO 11
C.1 Presentazione delle domande 11
C.2 Istruttoria 12
C.2.a Modalità e tempi del processo 12
C.2.b Verifica di ammissibilità delle domande 12
C.2.c Comunicazione degli esiti dell'istruttoria 14
C.3 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione 14
C.4 Caratteristiche della fase di rendicontazione 15
D – DISPOSIZIONI FINALI 16
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari 16
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei beneficiari 16
D.3 Proroghe dei termini 17
D.4 Monitoraggio dei risultati 17
D.5 Trattamento dati personali 17
D.6 Responsabile del procedimento 17
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti 17
D.8 Diritto di accesso agli atti 19

D.9 Riepilogo date e termini temporali 20
D.10 Allegati 20

A – INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

In attuazione della legge regionale. 16/2021 "Modifiche alla legge regionale 19/2007 (Norme sul Sistema di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia) – Servizio psico-pedagogico", con DGR n. 1050 del 2 ottobre 2023 è stato approvato il Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – sottoscritto in data 12 giugno 2026 – per l'attivazione di un Servizio psico-pedagogico.
La finalità specifica del Protocollo è quella di creare – anche in raccordo con i Servizi territoriali competenti e le ATS di riferimento – appositi spazi denominati "Scuola in ascolto", che, attraverso il coinvolgimento di psicologici e pedagogisti, dovranno contribuire a sostenere l'attivazione di Servizi di supporto e di assistenza psicologica e pedagogica, a favore di studenti, famiglie e personale scolastico operante negli Istituti scolastici statali e paritari di primo e di secondo Ciclo nonché nelle Istituzioni formative di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Sulla base di quanto previsto dal Protocollo della DGR XII /6277 del 8/6/2026 – che ha approvato le modalità e i criteri per la creazione degli spazi di consulenza e formazione "Scuola in ascolto" per il triennio 2026/2029 – il presente avviso ha lo scopo di:

- approvare l'invito alla Manifestazione di interesse per l'individuazione delle istituzioni scolastiche statali capofila di reti d'ambito e delle istituzioni scolastiche paritarie e formative capofila di Rete interessate a realizzare il servizio psico-pedagogico;
- definire le procedure per l'accesso alla fase di finanziamento e attivazione degli spazi "Scuola in ascolto".

A.2 Riferimenti normativi

- il Protocollo d'intesa per "*Attivazione progetti finalizzati a promuovere educazione alla convivenza civile sociale e solidale quale parte integrante Offerta formativa*", sottoscritto in data 27 agosto 2020 dal Ministero dell'Istruzione e dalle Associazioni di categoria professionale dei pedagogisti e degli educatori;
- il Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione ed il Consiglio Nazionale Ordine Psicologi (CNOP) per il supporto psicologico nelle Istituzioni scolastiche (Rep. Atti n. 1729 del 22 ottobre 2020) e le conseguenti "*Linee di Indirizzo per la Promozione del Benessere Psicologico a Scuola*", in cui si specificano ruolo dello psicologo a Scuola, aree di intervento, dimensioni ed azioni;
- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 "Norme sul Sistema educativo di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia", come modificata ed integrata dalla legge regionale n. 30 del 5 ottobre 2015 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei Sistemi di Istruzione, Formazione e Lavoro in Lombardia";
- la legge regionale n. 16 del 6 agosto 2021 "*Modifiche alla legge regionale 19/2007 (Norme sul Sistema di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia) – Servizio psico-pedagogico*";
- la DGR n. 6696 del 18 luglio 2022 "*Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale nonché dei Servizi per il lavoro – revoca delle D.G.R: 26 ottobre 2011 – N. IX/2412, N. IX/2861 del 18 febbraio 2020 e N. XI/5030 del 12/7/2021*" ed i successivi decreti attuativi;
- la DGR N.6121 del 04 maggio 2026 "*L.R. 16/2021 - Servizio Psicopedagogico: approvazione dello schema di protocollo di intesa, tra Regione Lombardia ed Ufficio*

Scolastico Regionale per la Lombardia e dei criteri per l'attivazione del servizio – (Di Concerto Con L'assessore Bertolaso E Lucchini) - (Richiesta di Parere della Commissione Consiliare)

- la DGR n.6182 del 13 maggio 2026 "*Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia finalizzato al consolidamento del partenariato istituzionale e allo sviluppo in ambito scolastico di iniziative promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle istituzioni scolastiche e formative*;
- la DGR n.6277 del 8 giugno 2026 "L.R. 16/2021 - Servizio Psicopedagogico: approvazione dello schema di protocollo di intesa, tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e dei criteri per l'attivazione del servizio – (Di Concerto Con L'assessore Bertolaso E Lucchini) - (A Seguito Di Parere Della Commissione Consiliare)"

A.3 Soggetti beneficiari

A.3.1. Fase 1- Formazione degli elenchi delle reti

Sono invitati a presentare la propria candidatura alla manifestazione di interesse, in qualità di soggetto capofila di Rete di scuole/Enti di formazione, i seguenti soggetti, aventi sede in Lombardia:

- Scuole statali capofila delle Reti di Ambito (costituite ai sensi dei commi 70-72 dell'articolo 1 della legge n. 107/2015);
- Scuole paritarie capofila di Reti di Scuole paritarie – primarie e secondarie di primo e secondo grado – riconosciute ai sensi della legge 62 del 10 marzo 2000 ed appositamente organizzate per la gestione del Servizio psico-pedagogico;
- Istituzioni formative capofila di Reti di Istituzioni formative che erogano Percorsi di IeFP (iscritte nella sezione A dell'Albo dei Soggetti accreditati – di cui all'articolo 25 della legge regionale n. 19/2007), appositamente organizzate per la gestione del Servizio psico-pedagogico.

Per quanto riguarda le Reti di Ambito, si fa riferimento alla composizione così come individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia: https://www.mim.gov.it/web/usr-lombardia/ambiti-territoriali.

Le Reti di Scuole paritarie dovranno essere costituite da almeno dodici Istituzioni che appartengono al territorio di riferimento - così come definito nella Tabella 1 - e garantire il coinvolgimento di una popolazione studentesca pari ad almeno 1500 studenti.

Le Reti di Istituzioni formative che erogano Percorsi di IeFP dovranno essere costituite da almeno cinque Istituzioni che appartengono al territorio di riferimento - così come definito nella Tabella 1 - e garantire il coinvolgimento di una popolazione studentesca pari ad almeno 1500 studenti.

Ogni istituzione scolastica paritaria o formativa può essere capofila di un solo partenariato.

Le Istituzioni scolastiche e formative che hanno sedi operative collocate in più Province possono aderire anche alle Reti costituite sui territori di riferimento delle singole sedi operative.

Attraverso la Manifestazione di interesse verranno costituiti tre elenchi di Reti di Istituzioni scolastiche e formative – coordinate ciascuna da una scuola/ente di formazione capofila - (Reti d'Ambito; Reti di scuole paritarie; Reti di Istituzioni formative) selezionate come ammesse alla Fase 2.

A.3.2. Fase 2 - Finanziamento del servizio e assegnazione delle risorse

Sulla base degli elenchi predisposti, saranno individuate le 52 reti ammesse al finanziamento, suddivise per territorio e per tipologia secondo quanto indicato nella Tabella 1.
Tali reti accederanno all'assegnazione del finanziamento destinato all'attivazione del Servizio psico-pedagogico e alla realizzazione degli spazi di consulenza e formazione denominati "Scuola in ascolto", nel rispetto delle quote definite nella Tabella 2 (par. B.1).

Tabella 1

Province di riferimento	N. Reti di Ambito	N. Reti di Scuole paritarie	N. Reti di Istituzioni formative che erogano Percorsi di IeFP
BG	4	2	2
BS	4	2	2
CR-MN-PV	4	1	1
MB-LC-SO	4	2	1
MI-LO	7	5	2
VA-CO	4	3	2
TOTALE	**27**	**15**	**10**

Al fine di valorizzare l'esperienza maturata nell'ambito della precedente sperimentazione, saranno finanziate prioritariamente le reti d'ambito, le reti di scuole paritarie e le reti delle istituzioni formative già finanziate nel triennio precedente; per le reti di nuova costituzione e per le reti d'ambito che non sono state beneficiarie del finanziamento nel triennio precedente si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

Per reti già costituite, in riferimento alle scuole parietarie e alle istituzioni formative, si intendono quelle operanti nel triennio precedente e composte dalle stesse istituzioni scolastiche e formative, tra le quali sarà individuata una scuola capofila. È ammessa una variazione della composizione della rete nel limite massimo di tre istituzioni.

A.4 Scuola capofila

Il Capofila della Rete è beneficiario del contributo e responsabile dell'attuazione di tutte le attività e servizi erogati attraverso gli spazi *"Scuola in ascolto"* ed assume il ruolo di gestore dei rapporti economici con i partner rispetto al contributo regionale assegnato.

Tra i compiti in capo ai soggetti capofila di Rete, rientrano:

- selezionare i professionisti (psicologi e pedagogisti), per l'erogazione dei servizi di supporto e di assistenza psicologica e pedagogica;
- coordinare l'organizzazione dei servizi realizzati dallo sportello "Scuola in ascolto" tra tutti i componenti della Rete;
- garantire la corretta gestione amministrativo-contabile delle attività svolte e dei servizi erogati;
- rilevare l'andamento del bisogno a livello territoriale;

- favorire la collaborazione con i servizi territoriali competenti al fine di assicurare risposte adeguate agli eventuali bisogni di cura rilevati attraverso gli spazi "Scuola in ascolto";
- collaborare nelle attività di verifica e di valutazione della qualità degli interventi, anche tramite la compilazione del questionario di gradimento fornito da Regione Lombardia;
- partecipare alle cabine di regia promosse da Regione e composte da un rappresentante della scuola capofila, un rappresentante dell'ATS territoriale ed eventuali altri rappresentanti del partenariato, con l'obiettivo di costruire un coordinamento stabile e strutturato. Tale sistema consentirà di rafforzare la collaborazione tra i diversi attori, valorizzare le esperienze presenti e sviluppare un'azione condivisa e integrata, capace di promuovere in modo sistemico e a 360 gradi il benessere dell'intero contesto educativo.

Il Capofila della Rete assume, inoltre, il ruolo di unico riferimento nei confronti della "Scuola Cassiera" per tutte le attività di rendicontazione e monitoraggio dei servizi realizzati.

A.5 Soggetti destinatari

I destinatari dei servizi sono gli studenti, le famiglie ed il personale scolastico appartenente agli Istituti scolastici statali e paritari di primo e di secondo grado ed alle Istituzioni formative di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) della Lombardia, con riferimento agli anni scolastici 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029.

A.6 "Scuola cassiera"

Per la gestione contabile e amministrativa delle attività progettuali attuate nel triennio 2026/2029 l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, con Decreto m_pi.AOODRLO. Registro Decreti(U).0001221.17-07-2026 ha individuato l'Istituto Tecnico Industriale Guglielmo Marconi di Dalmine (BG) codice meccanografico BGTF160001 – quale "Scuola cassiera" responsabile, a livello regionale ed interlocutore nei confronti della Regione e dell'Ufficio Scolastico Regionale.

La gestione contabile e amministrativa spetta alla "*Scuola cassiera*" a cui sono erogate le risorse regionali per la realizzazione del servizio su tutto il territorio regionale.

In particolare, spettano alla "*Scuola cassiera*" i seguenti compiti:
- provvedere all'erogazione dei contributi regionali a ciascuna delle Reti ammesse al finanziamento, secondo le modalità indicate al successivo paragrafo C.3 "*Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione - FASE 2 Finanziamento del servizio e assegnazione delle risorse*";
- interfacciarsi con i soggetti capofila di ciascuna Rete ammessa al finanziamento degli spazi di consulenza e formazione "Scuola in ascolto" della Lombardia per tutte le previste operazioni relative ai monitoraggi delle attività, alle rendicontazioni finanziarie finali, volte ad illustrare le attività realizzate, i risultati conseguiti ed un quadro di sintesi delle spese sostenute, secondo le modalità indicate ai successivi paragrafi "Spese ammissibili" e "Caratteristiche della fase di rendicontazione";
- effettuare il controllo della documentazione delle spese sostenute presentata dalle capofila di Rete ammessi al finanziamento;
- trasmettere a Regione Lombardia, a conclusione dell'anno scolastico di riferimento, un quadro di sintesi sulle spese rendicontante e liquidate a ogni rete.

Per le attività di gestione contabile e amministrativa svolte in qualità di "*Scuola cassiera*", è riconosciuto un compenso pari a € 9.048 per il triennio a.s. 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029, corrispondenti a € 3.016,00 per ciascun anno scolastico.

Regione Lombardia eroga, in una unica soluzione, alla "Scuola cassiera" il contributo complessivo previsto per ciascuna annualità.

A.7 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per la realizzazione degli spazi di consulenza e formazione "Scuola in ascolto", per il triennio 2026/2029 sono pari a complessivi € 3.738.000,00 e sono ripartite nei tre anni scolastici come di seguito specificato:

- € 1.246.000 per l'anno scolastico 2026/2027;
- € 1.246.000 per l'anno scolastico 2027/2028;
- € 1.246.000 per l'anno scolastico 2028/2029.

Dal contributo annuale sopra definito sarà dedotta la quota annuale di € 3.016,00 riconosciuta alla "Scuola cassiera" per la gestione contabile-amministrativa, così come previsto dal paragrafo A.5.

B – CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

La concessione del contributo economico per l'attivazione del servizio psico-pedagogico, quale contributo a fondo perduto, verrà erogato a favore della scuola capofila.

L'agevolazione non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato, secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuti di stato (Paragrafo 2.1, Comunicazione UE 2016/C 262/01).

L'importo, pari ad euro 3.738.000,00 sarà attribuito ai soggetti capofila di Rete, sulla base degli stanziamenti annuali, come di seguito riportato:

Tabella 2

Importo contributo per singola rete			
Anno scolastico	Reti di Ambito	Reti di scuole Paritarie	Reti di Istituzioni formative che erogano Percorsi di IeFP
2026/2027	22.942,00 €	24.942,00 €	24.942,00 €
2027/2028	22.942,00 €	24.942,00 €	24.942,00 €
2028/2029	22.942,00 €	24.942,00 €	24.942,00 €
TOTALE	68.826,00 €	74.826,00 €	74.826,00 €

B.2 Finalità e caratteristiche del servizio

Il progetto è finalizzato alla creazione di spazi di consulenza e formazione, denominati "Scuola in ascolto". Tali spazi, mediante l'intervento di professionisti psicologi e pedagogisti, appositamente selezionati, costituiranno un supporto al personale scolastico, agli studenti ed alle loro famiglie al fine di:

- identificare il bisogno di salute, mitigando il peso crescente dei disturbi psicologici e del disagio psichico della popolazione scolastica;
- intercettare, prevenire e contrastare traumi e disturbi psicologici e del comportamento nonché casi di disagio sociale, difficoltà relazionali o malessere psico-fisico, problemi adattativi, sintomatologia ansioso-depressiva, difficoltà relazionali, disturbi alimentari, disagi emotivi transitori ed altri eventi e traumi da stress, con conseguente individuazione precoce e tempestiva di possibili situazioni psicopatologiche, con l'obiettivo di favorire un'appropriata presa in carico anche dei Servizi socio-sanitari territoriali;
- promuovere abilità e competenze per il successo formativo degli alunni, potenziando i processi di inclusione ed integrazione scolastica, con particolare riguardo alla gestione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- intercettare e gestire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, violenza, disagio giovanile e problematiche comportamentali, al fine di prevenire e contrastare la povertà educativa, la dispersione e l'abbandono scolastico;
- avviare azioni di sensibilizzazione e formazione, nelle Istituzioni scolastiche e formative, a favore del personale della Scuola, dei genitori e degli studenti, in modo da affrontare tematiche riguardanti i corretti stili di vita e la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute, in raccordo con i Servizi socio-sanitari territoriali e con le progettualità ministeriali e regionali nell'ambito della prevenzione e della promozione della salute.

Gli spazi di consulenza e formazione, "Scuola in ascolto" dovranno prevedere la realizzazione, mediante l'intervento di professionisti psicologi e pedagogisti, delle seguenti attività:

a) servizi di consulenza e supporto psicologico e pedagogico mirato – a singoli, gruppi e classi – a favore di studenti, famiglie e personale della Scuola, volti ad affrontare la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute, propria e altrui;

b) servizi di consulenza e supporto psicologico e pedagogico a dirigenti scolastici e docenti per la gestione di situazioni di disagio specifico eventualmente riscontrati nell'ambito scolastico;

c) azioni di sensibilizzazione e formazione alla comunità scolastica su tematiche quali lo sviluppo di competenze psicologiche e pedagogico-didattiche e l'orientamento scolastico.

Dovranno inoltre avere sede all'interno delle strutture scolastiche in luoghi appositamente dedicati per tali attività e dovranno prevedere giorni ed orari di apertura definiti. L'attivazione dello sportello in modalità online per gli studenti potrà essere prevista solo in situazioni particolari. Rimane invece sempre possibile per i familiari, al fine di facilitarne l'accesso e promuovere un utilizzo più agevole del servizio.

I Capofila di Rete si impegnano a realizzare interventi integrativi, complementari e non sostitutivi dei servizi previsti da ogni altra disposizione nazionale o regionale - già coperti con finanziamenti pubblici - volti alla prevenzione del disagio psicologico, con i quali sono chiamati ad armonizzarsi.

Il Servizio, in ogni caso, non è finalizzato alla presa in carico socio-sanitaria e non è destinato alla definizione di alcuna diagnosi o certificazione diagnostica, di esclusiva competenza

delle Unità di Offerta del Servizio Sanitario Reginale o, per le certificazioni diagnostiche di Disturbo Specifico dell'Apprendimento, delle equipe autorizzate ai sensi della normativa regionale.

B.2.1 Modalità di selezione dei professionisti

I servizi erogati attraverso gli spazi "Scuola in ascolto", dovranno essere realizzati con la collaborazione di:

- psicologi iscritti all'albo professionale – Sezione A, con esperienza almeno biennale nel mondo della Scuola;
- pedagogisti con laurea magistrale o di II livello, secondo quanto previsto dalla legge n. 205/2017, art.1 comma 595, come richiamato dalla legge n.55 del 15 aprile 2024, con esperienza almeno biennale nel mondo della Scuola.

I professionisti che collaboreranno alla realizzazione dei servizi dovranno essere individuati attraverso idonea procedura di selezione.
In particolare, le istituzioni scolastiche pubbliche dovranno attivare una procedura di selezione ad evidenza pubblica facendo riferimento alle disposizioni della seguente normativa:

- D Lgs n. 165/2001, articolo 7, commi 6 e 6-bis, nonché ai regolamenti adottati delle istituzioni scolastiche;
- D.lgs. n. 36/2023 e smi (per l'affidamento del servizio ad operatori economici, qualora necessario).

I soggetti attuatori non pubblici ai quali non si applicano le norme previste dal Codice dei Contratti Pubblici, sono tenuti ad adottare procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento.

B.3 Spese ammissibili

B.3.1 Voci di spesa ammissibili

Le spese riconosciute dal contributo regionale dovranno rientrare nelle seguenti categorie:

- costi del personale esterno (psicologi e pedagogisti) sostenuti per l'erogazione dei servizi di cui ai punti a) e b) par B.2.;
- costi relativi ad acquisto di servizi e beni sostenuti per la realizzazione delle azioni di sensibilizzazione e formazione di cui al punto c) par. B.2. (riconoscibili fino a un importo massimo pari a 2.000 euro per ciascuna annualità.);
- costi gestionali e strutturali (riconoscibili fino un importo massimo pari a 1.250 euro per ciascuna annualità, esponibili solo dalle Reti di Scuole paritarie e dalle Reti di Istituzioni formative.

Al fine del riconoscimento del costo del personale esterno è stato preso come riferimento il costo orario, già sperimentato a livello nazionale, per le figure dello psicologo e del pedagogista, pari a 40,00 euro/h lordi.

B.3.2 Piano dei Conti

Voce di spesa	Totale previsto per voce di costo

1. costi del personale esterno (psicologi e pedagogisti)	
2. costi relativi ad acquisto di servizi e beni sostenuti per la realizzazione delle azioni di sensibilizzazione e formazione (max 2000 euro per anno)	
3. costi gestionali e strutturali (max 1250 euro annuali forfettari ed esponibili solo dalle Reti di Scuole paritarie e dalle Reti di Istituzioni formative)	
TOTALE SPESE REALIZZAZIONE SERVIZIO	

C – FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La manifestazione di interesse dovrà essere presentata **a partire dalle ore 12:00 del 27 luglio 2026 ed entro e non oltre le ore 17:00 del 2 ottobre 2026**, esclusivamente online tramite la piattaforma **Bandi e Servizi (BES)**, all'indirizzo: ***www.bandi.regione.lombardia.it***

Ciascuna scuola capofila è tenuta a compilare la domanda di adesione al progetto all'interno della piattaforma BES, indicando contestualmente le istituzioni scolastiche appartenenti alla rete.

Nel caso in cui la domanda sia presentata da una scuola capofila già partecipante nella precedente edizione del progetto, il sistema proporrà automaticamente la composizione della rete relativa al triennio precedente. La scuola capofila potrà modificare tale composizione limitatamente a un massimo di **tre istituzioni scolastiche**; in caso di modifiche superiori tale limite, la rete sarà considerata di nuova costituzione.

Le scuole capofila delle reti paritarie e dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) sono tenute a formalizzare la rete mediante scrittura privata sottoscritta da tutte le parti. Tale documento dovrà essere caricato nell'apposita sezione della piattaforma BES.

Per le **Reti di Ambito**, è sufficiente indicare nella manifestazione di interesse il decreto dell'Ufficio scolastico della Lombardia n. 61 del 7 marzo 2016 con il quale sono stati costituiti gli ambiti territoriali.

Per le reti di nuova costituzione, qualora non già formalizzate, la costituzione dovrà avvenire mediante scrittura privata tra le parti (non autenticata) entro 30 giorni dalla presentazione della domanda sulla piattaforma BES. Entro il medesimo termine dovrà essere caricato il relativo documento formalizzato.

Una volta conclusa la compilazione, la domanda dovrà essere scaricata, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Istituzione scolastica o formativa, soggetto capofila, con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata e ricaricata nell'apposita sezione all'interno di BES.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione,

Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Ai sensi del DPR 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci si applicheranno le sanzioni penali ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000.

Regione Lombardia si riserva la possibilità di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni fornite.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art.16".

Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Avviso non potranno essere accolte e verranno dichiarate inammissibili ed escluse.

C.2 Istruttoria

C.2.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande sarà effettuata dalla U.O. Istruzione, parità educativa e filiera formativa.

I termini per l'attività istruttoria sono fissati entro 60 giorni dalla chiusura dell'Avviso. Tali termini potranno essere temporaneamente sospesi a seguito dell'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni.

Le manifestazioni di interesse pervenute saranno istruite – per ciascuna tipologia di Rete e per singola territorialità – secondo l'ordine cronologico di arrivo e protocollazione.

C.2.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria di ammissibilità valuterà le proposte di adesione alla Manifestazione di interesse verificando il possesso dei seguenti requisiti:

1. Completezza delle informazioni e dei documenti richiesti	SI/NO
2. Verifica dei termini e delle modalità di presentazione	SI/NO
3. Verifica sui soggetti: • **Scuole statali**: la Scuola risulta essere capofila di Rete di Ambito (costituita ai sensi dei commi 70-72 dell'articolo 1 della legge n. 107/2015); • **Scuole paritarie**: la Scuola capofila di Rete e le Scuole primarie e secondarie di primo e secondo Grado aderenti alla Rete, appositamente organizzate per la gestione del Servizio psico-pedagogico, risultano riconosciute ai sensi della legge 62 del 10 marzo 2000; • **Istituzioni formative che erogano Percorsi di IeFP**: l'Istituzione capofila di Rete e le istituzioni formative aderenti alla Rete, appositamente organizzate per la gestione del Servizio psico-pedagogico, risultano iscritte nella sezione A dell'Albo dei Soggetti accreditati – di cui all'articolo 25 della legge regionale n. 19/2007.	L'assenza del requisito rende nulla la candidatura
4. Le **Reti di Scuole paritarie** dovranno essere costituite da almeno dodici Istituzioni che appartengono al territorio di riferimento, come definito nel presente provvedimento, e garantire il coinvolgimento di una popolazione studentesca pari ad almeno 1500 studenti	SI/NO
5. Le **Reti di Istituzioni formative** che erogano Percorsi di IeFP dovranno essere costituite da almeno cinque Istituzioni che appartengono al territorio di riferimento, come definito nel presente provvedimento e garantire il coinvolgimento di una popolazione studentesca pari ad almeno 1500 studenti	SI/NO
6. Le **Reti di Scuole paritarie** e le **Reti di Istituzioni formative** che erogano Percorsi di IeFP costituite nel territorio di riferimento, come definito nel presente provvedimento, garantiscono che i servizi offerti dai propri spazi "*Scuola in ascolto*" saranno resi accessibili a tutte le Istituzioni scolastiche e formative della Rete (ed alla relativa popolazione studentesca) che ad oggi non hanno attivato al proprio interno servizi analoghi;	SI/NO

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di presentazione della Manifestazione di Interesse.

Qualora, in fase di istruttoria, le candidature pervenute non raggiungessero il numero di Reti previste per territorio e tipologia di Rete – come riportato nella Tabella 1, del presente documento – al fine di garantire la più ampia attivazione del servizio, nei territori con una più ridotta presenza di studenti (Cremona-Mantova-Pavia e Monza Brianza-Lecco-Sondrio) ci si riserva di ammettere anche Reti di Scuole paritarie e Reti di Istituzioni formative che garantiscono il coinvolgimento di una popolazione studentesca inferiore ai limiti sopra definiti.

Ai fini dell'ammissione in deroga, le Istituzioni capofila di Scuole paritarie e di Istituzioni formative che presentano la propria candidatura sui territori di Cremona-Mantova-Pavia e Monza Brianza-Lecco-Sondrio, in sede di presentazione della Manifestazione di Interesse dovranno allegare specifica motivazione del mancato rispetto del parametro dei 1500 studenti, garantendo comunque il coinvolgimento di almeno 1000 studenti.

Qualora non dovessero essere selezionate come ammesse alla successiva Fase 2 un numero di Reti sufficienti a coprire il numero di reti come riportate nella Tabella 1) Regione Lombardia, al fine di acquisire ulteriori disponibilità, si riserva la possibilità di aprire una successiva finestra temporale per consentire la possibilità di presentare nuove manifestazioni di interesse.

I tre elenchi approvati avranno durata triennale e varranno per gli a.s. 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029.
Il decreto di approvazione e i relativi elenchi saranno pubblicati sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) e Portale Bandi e Servizi- www.bandi.regione.lombardia.it.

C.2.c Comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A conclusione dell'istruttoria, con Decreto della U.O. Istruzione, Parità educativa e Filiera formativa, saranno approvati e pubblicati sul Portale Bandi e Servizi- www.bandi.regione.lombardia.it gli elenchi delle reti ammesse (Reti d'Ambito, Reti di scuole paritarie e Reti di Istituzioni formative, distinti per territorio secondo quanto riportato nella Tabella 1.

Sulla base di tali elenchi saranno individuate le 52 reti finanziate, nel rispetto della ripartizione territoriale e per tipologia prevista dall'Avviso.

C.3 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo, per ciascuna annualità scolastica, sarà erogato a ciascuna Rete ammessa al finanziamento attraverso la "*Scuola cassiera*".

Le nuove Reti ammesse e finanziate dovranno comunicare a Regione Lombardia e alla "*Scuola cassiera*" l'avvio della progettazione per l'attivazione degli spazi "Scuola in ascolto" entro 60 giorni dal decreto di ammissione e finanziamento. La suddetta comunicazione dovrà essere scaricata, compilata, sottoscritta e ricaricata nell'apposita sezione su Bandi e Servizi, modulo A2.

La "*Scuola cassiera*" provvederà ad erogare il contributo annuale, assegnato alla singola Rete, in due tranche:

- 80% del contributo, assegnato su base annuale, a titolo di anticipazione e a seguito della comunicazione di avvio del progetto per le nuove reti; per le reti confermate l'anticipazione verrà erogata in seguito al decreto di ammissione di cui al punto C.2.c.;
- fino al 20% del contributo, assegnato su base annuale, erogato a titolo di saldo, previa presentazione della rendicontazione finanziaria e della relazione finale riferita ai servizi erogati nell'annualità di riferimento. Il saldo verrà riconosciuto solo se le scuole avranno totalmente liquidato l'anticipo.

L'istituzione capofila di Rete potrà ricevere l'anticipo dell'annualità successiva solo nel caso in cui abbia proceduto a rendicontare il 100% delle risorse assegnate a titolo di anticipo dell'anno precedente.

Qualora, entro il termine previsto per la presentazione della rendicontazione (par. C.4), la scuola non abbia utilizzato integralmente l'anticipo ricevuto, il contributo economico riconosciuto a titolo di anticipo per l'anno successivo sarà ridotto di un importo pari alla quota non spesa nell'annualità precedente.

Maggiori informazioni saranno pubblicate nelle linee guida per la rendicontazione delle attività progettuali unitamente al Decreto di ammissione.

C.4 Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione della spesa deve essere presentata dai soggetti capofila di Rete alla "*Scuola cassiera*" nel rispetto di quanto previsto nel Piano dei conti, e comprende:

- costi del personale esterno (psicologi e pedagogisti), per i quali si richiede:
  - contratto di prestazione di servizi sottoscritto dalle parti
  - curriculum Vitae della risorsa;
  - elenco giustificativi di spesa e di pagamento;
  - report di attività e ore/giornate lavorate (timesheet complessivo) firmato dal professionista e controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del servizio (da prodursi per ogni professionista coinvolto).
    Il report dovrà contenere gli elementi utili per identificare lo spazio "Scuola in ascolto" presso il quale viene svolta la prestazione, il nome e cognome del professionista che eroga il servizio, la descrizione attività/mansione svolta, il periodo di riferimento, le ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico).
- costi relativi ad acquisto di servizi e beni sostenuti per la realizzazione delle azioni di sensibilizzazione e formazione, per i quali si richiede:
  - elenco giustificativi di spesa e di pagamento.
- costi indiretti riferiti alle spese gestionali e strutturali che non potranno superare i 1250 euro annuali. Tali costi sono da intendersi forfettari e non oggetto di rendicontazione.

Ai fini della ammissibilità della spesa i pagamenti devono essere quietanzati.

I pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari, assegni bancari datati o circolari, bollettini postali, mandati di pagamento e ogni altro metodo di pagamento che renda possibile un riscontro documentale.

Non sono ammissibili pagamenti in contanti.

Il soggetto capofila ha l'obbligo di verificare la spesa dei propri partner al fine di rendicontarla in sede di conclusione del progetto al fine di ottenere il saldo dello stesso.

Tutta la documentazione comprovante la spesa sostenuta ed il pagamento effettuato dovrà essere tenuta agli atti del soggetto capofila, per eventuali controlli da parte della "*Scuola cassiera*".

I soggetti capofila di Rete ammessi al finanziamento dovranno caricare su BES la relazione e la rendicontazione finale per ciascun anno scolastico entro e non oltre il **15 ottobre di ogni anno**, con l'evidenza di tutti i servizi realizzati con il progetto "Scuola in ascolto" nell'anno scolastico di riferimento, volta ad illustrare le attività realizzate, i risultati conseguiti ed un quadro di sintesi delle spese sostenute.
La relazione finale dovrà essere accompagnata dalla documentazione attestante le spese.

Successivamente alla rendicontazione dell'anno scolastico precedente, la scuola cassiera provvederà all'erogazione dell'anticipo dell'anno scolastico in corso.

Con il Decreto di ammissione e finanziamento delle reti, verranno pubblicate le linee guida per la rendicontazione delle attività progettuali, la scheda per la redazione della relazione finale e per la rendicontazione finale, comprensiva della richiesta di saldo.

Le spese ammissibili sono rendicontate solo dal soggetto capofila, per conto di tutti i partner della Rete. Per l'anno scolastico 2026/2027 sono riconoscibili le spese sostenute dalla data di approvazione del decreto di assegnazione del finanziamento, fino alla fine dell'anno scolastico 2026/2027, fissata al 31 agosto 2027.

Per l'annualità successiva - a.s. 2027/2028 - saranno riconoscibili le spese sostenute dal 1° settembre 2027 al 31 agosto 2028.

Per l'annualità relativa all'a.s. 2028/2029 saranno riconoscibili le spese sostenute dal 1° settembre 2028 al 31 agosto 2029.

Le eventuali economie registrate nelle singole annualità, potranno essere utilizzate ad incremento dei servizi erogati negli anni scolastici successivi e comunque andranno rendicontate entro la chiusura del progetto.

I progetti dovranno realizzarsi integralmente sul territorio lombardo e dovranno concludersi entro il 31/08/2029 e la relazione finale di chiusura dovrà essere presentata entro il 15/10/2029.

D – DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario dell'agevolazione si impegna a rispettare le prescrizioni dell'avviso e a fornire la documentazione richiesta in caso di controlli a seguito della concessione dell'agevolazione. L'Ente beneficiario è altresì tenuto a evidenziare in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che quest'ultimo è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia (utilizzando il logo di Regione Lombardia).

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei beneficiari

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni, e di tutti gli obblighi e previsti dal presente avviso, Regione Lombardia si riserva di adottare azioni di recupero, compensazione delle somme indebitamente percepite.

La decadenza dagli elenchi di Reti (Reti d'Ambito; Reti di scuole paritarie; Reti di Istituzioni formative) suddivisi per singolo territorio - come da tabella 1 - nei quali risulteranno inserite le Istituzioni scolastiche e formative capofila ammesse alla successiva Fase 2 - Finanziamento del Servizio, avviene nei seguenti casi:

- rinuncia dell'Istituzione scolastica o formativa capifila di Rete;
- mancato avvio delle attività entro 9 mesi dall'assegnazione del finanziamento;
- perdita dei requisiti di ammissibilità;

La cancellazione per rinuncia avviene mediante una richiesta che il soggetto iscritto inoltra via e-mail all'indirizzo PEC lavoro@pec.regione.lombardia.it.

D.3 Proroghe dei termini

Con successivo provvedimento può essere disposta la modifica e/o l'integrazione del presente avviso.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Nell'ambito delle azioni di monitoraggio previste dal Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – sottoscritto in data 11 giugno 2026 – per l'attivazione del Servizio psico-pedagogico, i soggetti capofila di Rete si impegnano a fornire le informazioni richieste e a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Le attività di monitoraggio avverranno, oltre che attraverso la compilazione e l'invio della relazione finale annuale, così come previsto dal paragrafo C.4, anche attraverso strumenti condivisi con la scuola cassiera e la scuola capofila.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuato sono i seguenti:

1) Numero di soggetti beneficiari
2) Numero di sportelli psico-pedagogici attivati

La Regione informerà, con cadenza annuale, il *Comitato Tecnico Regionale*, costituito con DGR n. 6822/2022 e successivamente aggiornato con DGR n. 5520 del 15 dicembre 2025, sullo svolgimento delle attività di monitoraggio delle attività progettuali realizzate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g) della l.r. 1/02/2012, n.1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction* sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile dell'avviso, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali-allegato A3-.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è individuato nel Dirigente della U.O. Istruzione, parità educativa e filiera formativa della DG Istruzione, Formazione, Lavoro.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente invito e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., sul portale Bandi e Servizi e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta inviando una mail a scuolainascolto@regione.lombardia.it .

Per rendere più agevole la partecipazione all'avviso, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla scheda informativa di seguito riportata*.

TITOLO	***AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSEPER LA CREAZIONE DEGLI SPAZI DI CONSULENZA E FORMAZIONE, DENOMINATI "SCUOLA IN ASCOLTO" – TRIENNIO 2026/2029 (DI CUI ALLA DGR XII/6277 del 8/6/2026) E DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE PER L'ACCESSO ALLA FASE DI FINANZIAMENTO E ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO***
DI COSA SI TRATTA	Il presente avviso ha lo scopo di: • approvare l'invito alla Manifestazione di interesse per l'individuazione delle Istituzioni scolastiche e formative capofila di Rete interessate a realizzare il servizio psico-pedagogico; • definire le procedure per l'accesso alla fase di finanziamento e attivazione degli spazi "Scuola in ascolto".
TIPOLOGIA	Avviso per la creazione degli spazi di consulenza e formazione, denominati "scuola in ascolto"
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare la propria candidatura alla manifestazione di interesse, in qualità di soggetto capofila di Rete di scuole/Enti di formazione, i seguenti soggetti, aventi sede in Lombardia: • Scuole statali capofila delle Reti di Ambito (costituite ai sensi dei commi 70-72 dell'articolo 1 della legge n. 107/2015); • Scuole paritarie capofila di Reti di Scuole paritarie – primarie e secondarie di primo e secondo grado – riconosciute ai sensi della legge 62 del 10 marzo 2000 ed appositamente organizzate per la gestione del Servizio psico-pedagogico; • Istituzioni formative capofila di Reti di Istituzioni formative che erogano Percorsi di IeFP (iscritte nella sezione A dell'Albo dei Soggetti accreditati – di cui all'articolo 25 della legge regionale n. 19/2007), appositamente organizzate per la gestione del Servizio psico-pedagogico.
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse disponibili per la realizzazione degli spazi di consulenza e formazione "Scuola in ascolto", per il triennio 2026/2029 sono pari a complessivi euro 3.738.000,00 e sono ripartite nei tre anni scolastici come di seguito specificato: • euro 1.246.000 per l'anno scolastico 2026/2027; • euro 1.246.000 per l'anno scolastico 2027/2028; • euro 1.246.000 per l'anno scolastico 2028/2029. Dal contributo totale, pari a euro 3.738.000,00, sarà dedotta la quota annuale (paria a 3.016,00 euro) attribuita alla "Scuola cassiera" per la gestione contabile-amministrativa.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Concessione di un contributo economico a fondo perduto. Il contributo, per ciascuna annualità scolastica, sarà erogato a ciascuna Scuola capofila ammessa al finanziamento attraverso la "*Scuola cassiera*". La "*Scuola cassiera*" provvederà ad erogare il contributo assegnato alla capofila in due tranche: • 80% del contributo, assegnato su base annuale, a titolo di anticipazione e a seguito della comunicazione di avvio del progetto; • fino al 20% del contributo, assegnato su base annuale, erogato a titolo di saldo, previa presentazione della rendicontazione finanziaria riferita ai servizi erogati nell'annualità di riferimento. Il saldo verrà riconosciuto solo se le scuole avranno totalmente liquidato l'anticipo.

DATA DI APERTURA	La manifestazione di interesse dovrà essere presentata a partire dalle **ore 12:00** del 27 luglio 2026.
DATA DI CHIUSURA	Entro le ore **17:00** del **2 ottobre 2026**
COME PARTECIPARE	Le proposte di adesione alla Manifestazione di Interesse dovranno essere *presentate esclusivamente online sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo* www.bandi.regione.lombardia.it Le scuole capofila delle reti paritarie e dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) sono tenute a formalizzare la rete mediante scrittura privata sottoscritta da tutte le parti. Tale documento dovrà essere caricato nell'apposita sezione della piattaforma BES. Per le Reti di Ambito, è sufficiente indicare nella manifestazione di interesse il decreto di costituzione. Per le reti di nuova costituzione, qualora non già formalizzate, la costituzione dovrà avvenire mediante scrittura privata tra le parti (non autenticata) entro 30 giorni dalla presentazione della domanda sulla piattaforma BES. Entro il medesimo termine dovrà essere caricato il relativo documento formalizzato.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Le manifestazioni di interesse pervenute saranno istruite – per ciascuna tipologia di Rete e per singola territorialità – secondo l'ordine cronologico di arrivo e protocollazione. Sulla base dei tre elenchi approvati – Reti d'Ambito, Reti di Scuole paritarie, Reti di Istituzioni formative saranno individuate le 52 Reti ammesse al finanziamento del Servizio. Le Istituzioni scolastiche e formative capofila saranno ammesse al finanziamento secondo la ripartizione territoriale definita nella Tabella 1 e sulla base delle quote definite nella Tabella 2. La procedura utilizzata per l'assegnazione delle risorse è di verifica dell'ammissibilità delle domande sulla base dei criteri di cui alla FASE 1, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle stesse
INFORMAZIONI E CONTATTI	Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta tramite mail all'indirizzo: • scuolainascolto@regione.lombardia.it

* La scheda informativa tipo non ha valore legale. Si rinvia al testo dell'avviso per tutti i contenuti completi e vincolanti

Per le informazioni relative all'assistenza e alle procedure informatiche rivolgersi:
Assistenza tecnica Bandi Online/Servizio Helpdesk

- e-mail: bandi@regione.lombardia.it
- tel.: numero verde 800.131.151, operativo da lunedì al sabato, esclusi i festivi, nelle seguenti fasce orarie: dalle ore 8.00 alle ore 20.00, per i quesiti di ordine tecnico; dalle ore 8.30 alle ore 17.00, per richieste di assistenza tecnica.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai

documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.
Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta, secondo il modulo di cui all'allegato A3 del presente Avviso, agli uffici competenti:

D.G. Istruzione, Formazione, Lavoro
U.O. Istruzione, parità educativa e filiera formativa
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano
Tel. 0267653891
E-mail: lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a euro 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione delle domande	A partire dalle **ore 12:00** del **27 luglio 2026** e fino alle le ore **17:00** del **2 ottobre 2026**	C.1
Esito dell'istruttoria	Entro 60 giorni dalla chiusura dell'Avviso	C.2.c
Periodo di realizzazione dei servizi	Anni scolastici 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029	A.5

D.10 Allegati

- Allegato A1- Comunicazione Avvio Progetto Reti Nuova Costituzione;
- Allegato A2- Modulo richiesta di accesso agli atti.
- Allegato A3 – Informativa sul trattamento dei dati personali.